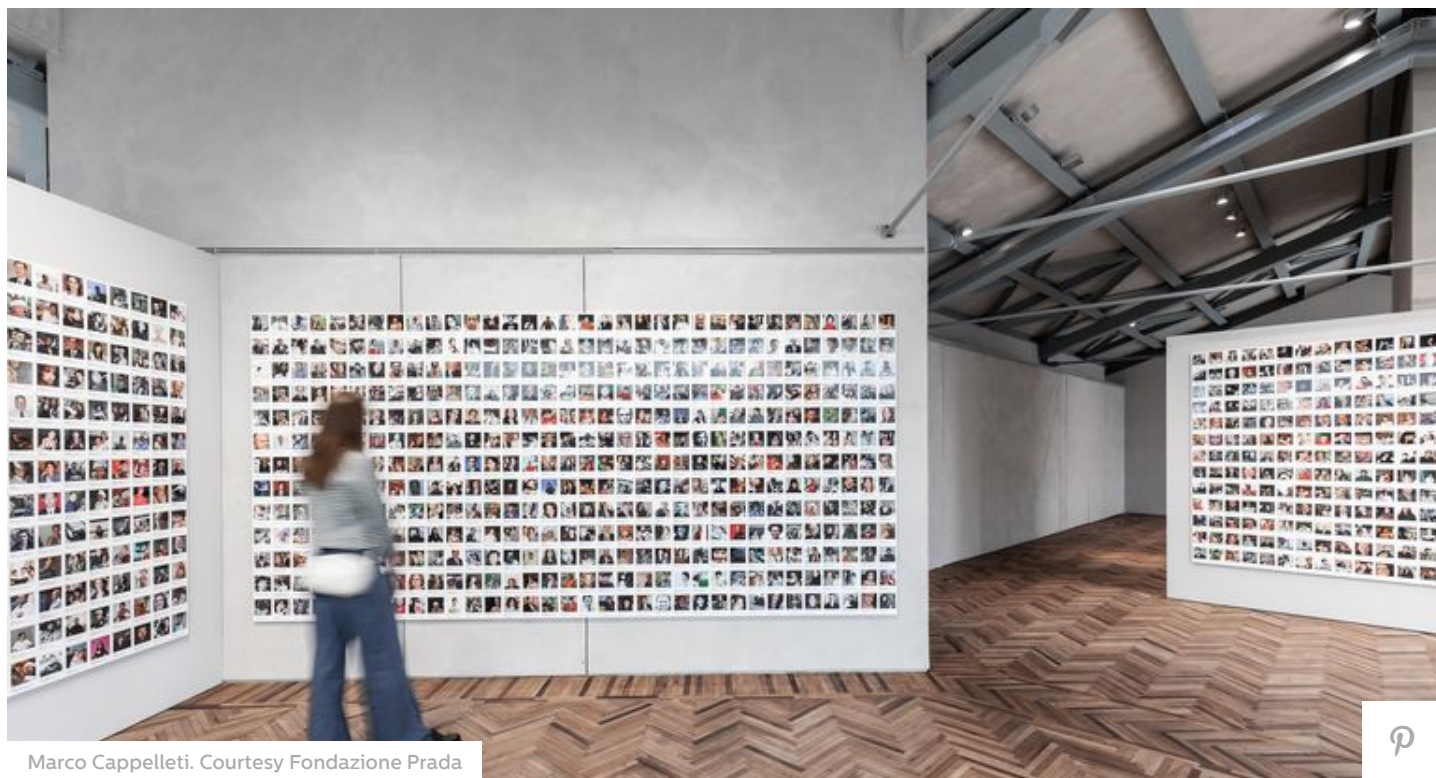




DA MILANO A MATERA, LE MOSTRE DI SETTEMBRE DA SEGNARE IN AGENDA

Dalla street art nell'isola di Murano alla fotografia usata dai sistemi di intelligenza artificiale o per indagare l'emergenza ambientale. Senza dimenticare l'arte e l'architettura

Di SILVIA AIROLDI 14/09/2019



Marco Cappelletti. Courtesy Fondazione Prada

Settembre è il mese dei buoni propositi, e nella lista delle cose-assolutamente-da-fare non può mancare un **appuntamento con l'arte e la cultura**. Ecco una selezione delle **mostre di settembre da vedere in tutta Italia**.

Spesso affrontati in maniera critica per riflettere sulle problematiche attuali, i temi proposti dalle **mostre italiane di settembre 2019** sono diversissimi. Dalla street art, nell'isola del vetro artistico, alla storia delle immagini utilizzate per il riconoscimento degli esseri umani, nel campo della computer vision e dei sistemi di intelligenza artificiale. Ma si possono scegliere anche la fotografia dedicata alla "persona" o i linguaggi visivi che indagano le trasformazioni climatiche e ambientali del nostro pianeta.

Oltre a tutto questo, **l'agenda delle mostre da vedere a settembre** propone una selezione di interessanti artisti contemporanei e l'architettura di un continente,

quello asiatico, in grande fermento.

TRAINING HUMANS, MILANO



Un'immagine della mostra Trainig Humans, a cura di Kate Crawford e Trevor Paglen

Marco Cappelletti. Courtesy Fondazione Prada

La **mostra presentata all'Osservatorio di Fondazione Prada**, a cura di Kate Crawford e Trevor Paglen, è focalizzata sulle immagini di training, ovvero i repertori di fotografie utilizzate dagli scienziati per istruire i sistemi di intelligenza artificiale (IA) su come “vedere”, classificare il mondo e sorvegliare gli individui. Il racconto espositivo ne traccia l'evoluzione dagli anni 60 ad oggi, in un percorso cronologico che parte dalle immagini utilizzate nei primi esperimenti in laboratorio di riconoscimento facciale computerizzato dal 1963, ad opera della CIA (Central Intelligence Agency) negli Stati Uniti. La ricerca di Crawford e Paglen non trascura i date base di ritratti, impiegati nelle generazioni di sistemi più evoluti per lo sviluppo di algoritmi, e soprattutto i processi di classificazione, in base alla razza, al genere, all'età, all'emozione e a volte ai tratti caratteriali, sui milioni di immagini, resi disponibili pubblicamente senza autorizzazioni dalla diffusione di internet e dei social media, in grado di "mappare l'intero universo di

oggetti". L'esposizione esplora lo stato attuale dell'immagine nell'intelligenza artificiale e negli algoritmi, invitando a riflettere sulle implicazioni politiche e morali: "Una volta entrati in questo mondo osserviamo come i dati di addestramento siano disseminati di pregiudizi, congetture, errori e posizioni ideologiche. In sostanza, l'intelligenza artificiale è politica", spiegano i curatori. Fino al 24 febbraio 2020.

www.fondazioneprada.org

GIOVANNI CAMPUS. TEMPO IN PROCESSO. RAPPORTI, MISURE, CONNESSIONI, MILANO E GALLARATE (VARESE)



Vista dell'installazione Giovanni Campus. Tempo in processo. Rapporti, misure, connessioni, MA*GA, in collaborazione con BUILDING

© Flavio Pescatori

Il progetto espositivo, a cura di Francesco Tedeschi, comprende due capitoli dedicati alla sperimentazione dell'artista sardo, che si sviluppano negli spazi di Building a Milano e all'interno del MA*GA di Gallarate, in provincia di Varese. Il lavoro di Campus si focalizza sul concetto di "tempo in processo". Fin dagli anni Settanta, infatti, l'artista opera sull'unitarietà di allestimenti in cui i singoli

elementi si collegano fra di loro, in una continuità temporale prima ancora che spaziale. Il “tempo” è al centro della sua attenzione, come parte di un processo dialettico in cui le forme, le geometrie, le relazioni tra materia e colore derivano da una logica fondata sul valore del complesso strutturale. Nei quattro piani della galleria milanese Building, l'esposizione 'Rapporti, misure, connessioni.

45°28'12.985" N 9°11'30.465" E' mette in relazione di continuità lavori degli anni Settanta ad altri degli anni più recenti, pone l'accento sul rapporto fra forma aperta e chiusa, sul senso di un dialogo tra bidimensionalità e tridimensionalità, mostra opere in cemento degli anni Ottanta in cui l'artista si misura con i caratteri della forma e con il suo rapporto con il suolo, radice di ogni azione nello spazio. E ancora presenta alcuni lavori in metacrilato, degli anni Settanta, che recuperano le radici di un fare fondato nella storia di una lunga consuetudine con i temi della costruzione e della percezione. Al MA*GA, 'Rapporti, misure, connessioni.

45°39'15.416" N 8°47'52.386" E' è un unico progetto che include opere degli anni Ottanta ed altre di recente elaborazione. Le diverse serie combinano lavori grafico-pittorici con materiali plastici e, relazionandosi con le caratteristiche dello spazio, si impongono ad esso con la forza di dialogo delle forme. Il capitolo 1 al Building è aperto fino al 12 ottobre; il capitolo 2 al MA*GA apre dal 22 settembre al 10 novembre.

www.building-gallery.com

www.museomaga.it

DANIEL STEEGMANN MANGRANÉ. A LEAF-SHAPED ANIMAL DRAWS THE HAND, MILANO



Daniel Steegmann Mangrané, A Leaf-Shaped Animal Draws The Hand, vista della mostra allestita al Pirelli HangarBicocca

Agostino Osio. Courtesy l'artista e Pirelli HangarBicocca

La personale di Daniel Steegmann Mangrané, a cura di Lucia Aspesi e Fiammetta Griccioli, è la **mostra da vedere a settembre negli spazi di Pirelli HangarBicocca**, riunisce oltre venti opere realizzate dall'artista dal 1998 a oggi, che invitano a una riflessione sulla relazione fra uomo e natura e sulla fragilità del nostro ecosistema. Steegmann Mangrané esplora le relazioni fra gli individui e la società ponendo la dimensione sensoriale e fisica del visitatore al centro del progetto di mostra, orientato a una visione sull'intero corpus delle opere, messe in dialogo tra loro. I lavori dell'artista che indagano i complessi sistemi ecologici e portano la natura nelle opere, combinano elementi naturali e dispositivi tecnologici e utilizzano media diversi come il disegno, l'installazione, la fotografia, la scultura, il film, il video, l'olografia 2D e la realtà virtuale. L'esposizione, che percorre la produzione artistica di Steegmann Mangrané, alterna esperienze materiali a soluzioni immateriali, accentuate dall'installazione site-specific Phantom Architecture (2019), concepita per la mostra e realizzata con partizioni in tessuto bianco trasparente, così da percepire lo spazio in maniera più evanescente. Fino al 19 gennaio 2020

www.pirellihangarbicocca.org

LAKE COMO DESIGN FAIR, COMO



Courtesy photo

Dal 20 al 22 settembre ritorna l'appuntamento con Lake Como Design Fair, la manifestazione ospitata in due location prestigiose nel cuore della città, fondata e a cura di Margherita Ratti. Il design contemporaneo anima le sale affrescate del Ridotto del Teatro Sociale mentre l'architettura, novità di questa seconda edizione che ha per tema il colore, è protagonista all'interno del Palazzo del Broletto, curata con la collaborazione di Andreas Kofler. Non ci sono stand, il format è piuttosto quello di una mostra nella quale tutto è posto in vendita. La sezione di design presenta 120 oggetti che includono pezzi industriali e manufatti unici, progetti consolidati o nuovi realizzati in anteprima, oltre alle tendenze emergenti, proposti da designer indipendenti, gallerie o progettisti affermati. La sezione dedicata all'architettura propone disegni, modelli, fotografie e artefatti artistici realizzati dagli architetti o interpretati dai fotografi contemporanei

[Leggi tutto l'articolo](#)

THOMAS STEARNS ALLA VENINI, VENEZIA



Vista della mostra Thomas Stearns alla Venini

Enrico Fiorese

Le Stanze del Vetro sull'isola di San Giorgio ha inaugurato l'esposizione, a cura di Marino Barovier, che pone l'accento sulla collaborazione dell'artista americano con la vetreria Venini agli inizi degli anni Sessanta. In mostra ci sono 80 opere, pezzi unici e piccole serie di vasi e lampade in vetro caratterizzati dal carattere scultoreo, che Stearns realizzò fra il 1961 e il 1962. Le sue creazioni, d'alta qualità e ricercatezza estetica, sono riconoscibili per le loro forme asimmetriche, gli originali tessuti vitrei di grande matericità, che combinano inediti accostamenti cromatici. Oltre ai pezzi di grande rarità è presente la Sentinella di Venezia, una scultura vicina all'espressionismo astratto che rappresenta il suo capolavoro vetrario e rende omaggio alla città lagunare. Fino al 5 gennaio 2020.

www.lestanzedelvetro.org

MURANO GLASS STRET ART, VENEZIA



L'opera di Alessio B, Dreams - My World

Alessandro Durigon.it

Street art e vetro artistico. L'inedito binomio, che si incontra nella caratteristica comune del colore, è il cuore del progetto Murano Glass Street Art, alla sua prima edizione, inserito nel programma della Venice Glass Week (fino al 15 settembre). Otto street artist internazionali, durante il mese di luglio, hanno realizzato dei murales di grandi dimensioni sui muri della fornace Effetre, specializzata nella realizzazione di canne e murrine, nell'Isola di Murano. E allo stesso tempo i maestri vetrai di 14 aziende muranesi hanno 'soffiato' dei pezzi unici ispirati dalle tonalità cromatiche e dai disegni degli artisti coinvolti, dando sostanza a un dialogo fra linguaggi contemporanei e tradizione. I murales e le opere in vetro prodotti sono esposti all'interno della fornace Effettore fino al 15 settembre. Dal 16 settembre, Murano Glass Street Art si può visitare su prenotazione fino al 30 settembre.

Fornace Effetre, Fondamenta S. Giovanni dei Battuti 4/A, Murano (Venezia)

'LUISA MENAZZI MORETTI. SOLO', 'VITTORIO GUIDA. WHERE ARE WE NOW? VOLUMI I E II', 'R-NORD', MODENA



Luisa Menazzi Moretti, Solo #9, 2013

© Luisa Menazzi Moretti

Tre mostre di Fondazione Modena Arti Visive aprono a settembre nel segno della "persona", realizzate espressamente per interpretare il tema dell'edizione 2019 del Festivalfilosofia (in programma fino al 15 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo). **'Luisa Menazzi Moretti. Solo'**, presentata al MATA – Ex-Manifattura Tabacchi, espone 28 fotografie dell'omonimo ciclo realizzate dall'artista friulana. Per effetto di filtri, sovrapposizioni, fuori-fuoco, i ritratti di uomini, donne e bambini sembrano immersi in una dimensione poetica che travalica la dimensione temporale.



Vittorio Guida, The economic miracle, 2010

Vittorio Guida. Where are we now? Volumi I e II è la personale dell'artista napoletano ospitata alla Palazzina dei Giardini. Le opere di Guida, due video, stampe fotografiche e una installazione scultorea, interpretano il mondo contemporaneo, riflettendo su interrogativi come "dove siamo oggi", e propongono la visione di una società che sta perdendo valori come il senso della comunità, per farsi dominare dalla paura e dal rancore.



Tommaso Mori, Senza titolo, 2018. R-Nord, 2018

Tommaso Mori © Museo di Fotografia Contemporanea, Milano-Cinisello Balsamo - Fondo Abitare

'**R-Nord**' è la mostra del fotografo Tommaso Mori, allestita nella chiesa di San Nicolò ad AGO Modena Fabbriche Culturali, curata da Matteo Balduzzi in collaborazione con il Museo di Fotografia Contemporanea di Milano-Cinisello Balsamo. L'esposizione mette in luce il progetto dell'artista modenese che ha fotografato nel corso di un'intera giornata il quartiere R-Nord della sua città, ritraendo oltre 200 abitanti, le architetture e le sue trasformazioni. Le tre mostre sono aperte fino al 17 novembre.

www.fmav.org

OPUS ASIAE. PROGETTI ARCHITETTONICI PER CITTÀ ASIATICHE, ROMA



Un modello architettonico in mostra a Roma per Opus Asiae

Lukas Pichelmann

Punta lo sguardo sulle architetture più recenti realizzate nel continente asiatico, al centro di importanti trasformazioni sociali ed economiche, la mostra a cura di Mladen Jadric e Federica Rizzo, ospitata all'interno del museo Hendrik Christian Andersen. Lo studio austriaco Jadric Architektur presenta una serie di progetti architettonici sviluppati negli ultimi cinque anni per alcune città dell'Asia, che riguardano l'edilizia sociale, le residenze private, la creazione di centri d'arte e le grandi infrastrutture. Mladen Jadric, in particolare, si è occupato anche dei nuovi

fenomeni legati all'organizzazione e pianificazione urbanistica, che documentano i cambiamenti cruciali in atto nelle società orientali, lavorando in collaborazione con università di Cina, Corea e Giappone e con gli architetti Klaus Semsroth (università TU WIEN), Sun Tongyu e Xu Kai (Tongji Architectural Design Research Institute). L'esposizione si interroga sulle soluzioni ai problemi urbanistici attuali, riflettendo anche sulla città eco-sostenibile. Dal 15 settembre al 20 ottobre.

www.polomusealelazio.beniculturali.it

www.jadricarchitektur.at

BLIND SENSORIUM. IL PARADOSSO DELL'ANTROPOCENE, MATERA



Armin Linke, Giunzione gasdotto, Nadym, Russia, 2011

© Armin Linke

Dieci anni di ricerca del fotografo e film maker Armin Linke sono il preludio alla mostra curata con Anselme Franke e presentata nelle due sedi del Museo

archeologico nazionale Domenico Ridola e della ex scuola media Alessandro Volta, quarto capitolo del programma Matera Capitale Europea della Cultura 2019. Il tema urgente e attuale del ruolo svolto dall'uomo e dalle moderne società capitalistiche nella trasformazione della terra, alla luce dei cambiamenti climatici ed ambientali, si contrappone alle incredibili tecnologie di monitoraggio delle quali oggi possiamo disporre. "Oltre alla fotografia, ci interessava presentare ai visitatori anche le immagini prodotte dai dispositivi che osservano e raccolgono i dati di quanto sta avvenendo e/o è avvenuto su e intorno al nostro pianeta e invitarli a interrogarsi insieme a noi sul perché, nonostante tutti i meccanismi sensoriali di cui disponiamo, persistiamo in una sorta di cecità", spiega il curatore. L'esposizione che invita a un'ulteriore riflessione artistica sul cambiamento del ruolo della fotografia si sviluppa in tre sezioni. 'Immagini cieche', nella ex scuola media Alessandro Volta che propone un'ampia selezione dell'archivio fotografico di Armin Linke; 'L'immagine del tempo', per esplorare il nostro rapporto con il tempo nell'ambito delle condizioni determinate dall'Antropocene, e 'The deep time of now', sintesi di oltre dieci anni di lavoro fotografico e cinematografico realizzato da Armin Linke e dai suoi collaboratori Giulia Bruno e Giuseppe Ielasi, basato su riprese e interviste sul campo che documentano gli eventi, i luoghi cruciali e il ruolo attuale delle istituzioni politiche economiche e scientifiche rispetto al nostro pianeta. Queste ultime due sezioni sono ospitate negli spazi del Museo archeologico nazionale Domenico Ridola. Fino al 6 gennaio 2020.

www.matera-basilicata2019.it

SOL LEWITT: LINES, FORMS, VOLUMES, 1970S TO PRESENT, NAPOLI



Vista della mostra dedicata a Sol LeWitt a Napoli

© photo Grafluce/L.Romano 2019

La galleria Alfonso Artiaco dedica all'artista concettuale americano una mostra, a cura di Lindsay Aveilhé, che ripercorre l'evoluzione della produzione artistica di Sol LeWitt attraverso una selezione di wall drawings, sculture, disegni, fotografie e gouache. Le opere esposte, prodotte fra il 1974 e il 2005, sottolineando il legame dell'artista con l'Italia, spaziano dai primi lavori sulla linea, sul luogo e sul linguaggio all'esplorazione del potenziale immersivo dell'architettura, dall'uso di nuovi materiali all'illusione spaziale attraverso l'isometria, fino all'unione poetica di linea, forma e volume. Sei wall drawing, che utilizzano vari linguaggi espressivi, dalla matita all'inchiostro nero, sono stati realizzati e adattati specificamente agli spazi architettonici della galleria. Fino al 2 novembre.

www.alfonsoartiacco.com

ALTRI DA

LIFESTYLE

COMFORT IN UFFICIO: 8 ACCESSORI FONDAMENTALI

QUALI PIANTE SOPRAVVIVRANNO ALL'INVERNO?

IL BABY TRAILER DA BICICLETTA (DA COMPRARE ONLINE) LA GENOVA AUTENTICA PROTAGONISTA DI PETRA

MUSIC MEETS ART: QUESTA STANZA NON HA PIÙ PARETI LE LAVASTOVIGLIE PER CHI NON HA SPAZIO

L'ACCOUNT INSTAGRAM DELLE IMMAGINI PERFETTE LONDRA SI COLORA

LA SECONDA VITA DELLA SIGNORA BAUHAUS

UNA SETTIMANA IN DUE MINUTI

LIFESTYLE

L'AGENDA DELLE MOSTRE DA VEDERE A METÀ SETTEMBRE

LE MOSTRE DI MAGGIO, IN TUTTA ITALIA

LE MOSTRE IMPERDIBILI DELLA SETTIMANA

L'AGENDA DELLE MOSTRE DA VEDERE QUESTA SETTIMANA

11 MOSTRE DA SEGNARE SUL CALENDARIO DEL 2019

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

[Travel](#)[People](#)[Lifestyle](#)[Catalogo](#)[Corner](#)[Case](#)[Design](#)[Architettura](#)[Best of](#)[Newsletter](#) Hearst Magazines

Italia - Elle DECOR

Italia, il magazine internazionale di design e tendenze, arredamento e stili di vita, architettura e arte.

Elle DECOR Italia, il magazine internazionale di design e tendenze, arredamento e stili di vita, architettura e arte.

ELLE Decor partecipa a diversi programmi di affiliazione, grazie ai quali possiamo ricevere commissioni per acquisti e-commerce di prodotti fatti grazie a trattazione editoriale sui nostri siti web.

©2020 HEARST MAGAZINES ITALIA SPA P. IVA 12212110154 | VIA ROBERTO BRACCO, 6, 20159, MILANO - ITALY

[Informativa Privacy](#)[Informativa sui cookies](#)[Link utili](#)[Site Map](#)[Pubblicità](#)

Le tue preferenze sui Cookies presenti su questo Sito